



**ROTARY INTERNATIONAL**

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

**CLUB DI TREVISO NORD**



## **BOLLETTINO N. 6**

pubblicazione  
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97  
Presidente:  
Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:  
Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98  
Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:  
Bruno Loschi

Consigliere Segretario:  
Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:  
Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:  
Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:  
Ing. Mario Castellini  
Dr. Umberto D'Andrea  
Armando Pozzati

**RIUNIONE N. 6 del 20 agosto 1996**

**Relatori:** Interclub con R.C. Treviso e Treviso Terraglio

**Presidente:** Bruno Loschi

**Soci Presenti:** Bianchi D'Espinosa, Castellini, Loschi, Palmieri, Pozzati, Zanella.

**Soci Presenti in altri clubs:** D'Andrea, Danesin e Turi al R.C. Cadore-Cortina per la "Notte delle Stelle" al Rifugio Faloria.

**Soci Dispensati Dalla Frequenza:** Connerth, Tognana

**Percentuale di Presenza:** 18 %

**R.C. Treviso:** Bazzotti, Compiano, Jelmoni, Lecchi, Magnoler, Mescola, Palermo, Passi, Perissinotto Carlo, Perissinotto Gianquinto, Stepski Doliwa, e sig.ra Masia della Segreteria del Club.

**R.C. Treviso Terraglio:** Dal Pont.

**Rotariani in visita:** Dr. Burian Monika del R.C. Praga con consorte, Dr. Franceschini Roberto del R.C. Cadore-Cortina.

**PROGRAMMA DEI PROSSIMI INCONTRI**

- Lunedì 2 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"

Visita del Governatore Amm. Piero Marcenaro

- Lunedì 9 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"

Massimo Alberizzi (inviato del Corriere della Sera) ci relazionerà su "La gestione dell'informazione: l'esperienza di un inviato in Africa".

Seconda serata d'agosto fra pochi amici rimasti in città.

Chi scrive era pure assente, anche se ha presenziato alla bellissima serata "Sotto le Stelle" al Faloria, assieme agli amici Danesin e Turi; serata organizzata dal R.C. Cadore-Cortina a ben m. 2000, che ha visto riuniti circa 120 rotariani (la pioggia che aveva imperversato per tutta la giornata ha smesso alle 17 e con il buio il cielo era totalmente pulito e carico di stelle - potenza del Rotary!).

Ritorniamo alla serata al Ristorante Colonna, l'amico Compiano ha invitato Giuliano Palmieri a fare una piccola presentazione del suo meraviglioso libro "I regni perduti dei Monti Pallidi"; ho perfettamente presente la sua presentazione intervenuta il 22 agosto all'albergo Ladinia di S.Vito di Cadore, splendida presentazione per uno splendido libro: complimenti Giuliano.

Per il resto la redazione approfitta per proporre la lettura della relazione della Commissione Distrettuale 1995/96 sul tema dell'Azione Interna, e questo perchè è bene prendere maggiore conoscenza dei problemi rotariani.

## **INCONTRO CON IL GOVERNATORE**

Hotel Ca' del Galletto

- ore 17,00: incontro a quattro (Governatore, Presidente, Rappresentante e Segretario);
- ore 18,00: incontro esteso ai membri del Consiglio Direttivo ed ai Presidenti di Commissione;
- ore 19,00: incontro con il Presidente del Rotaract.

Ristorante "Ca' del Galletto"

- ore 20,30: Conviviale.

## **AZIONE INTERNA**

Il Rotary comincia con l'Azione Interna, la prima delle quattro ben note "Vie del servire": essa costituisce le basi, i fondamenti di un solido Rotary Club, tanto da influenzare anche quanto si consegue attraverso le altre tre "vie", cioè l'Azione Professionale, l'Azione di Pubblico Interesse e l'Azione Internazionale. Nell'ambito di un Club, l'Azione Interna sviluppa e coordina, attraverso il lavoro di specifiche commissioni, il complesso di attività rivolte all'organizzazione ed al buon funzionamento del Club stesso.

Ecco quindi l'importanza del lavoro delle varie commissioni, a tutti i livelli: dal corretto funzionamento di questi organismi dipende l'efficienza del Club, la sua concreta ed incisiva presenza nell'ambito della comunità in cui esso opera.

La Commissione Distrettuale per l'Azione Interna si è posta quale obiettivo di lavoro quello di esaminare i vari aspetti organizzativi e funzionali delle attività di Club e di porre l'accento, tenute anche presenti le segnalazioni che pervengono da varie direzioni, su taluni temi che ritiene meritevoli di particolare attenzione.

All'Azione Interna fanno capo dunque numerose specifiche commissioni "permanenti": alcune di queste sono interdipendenti, cioè sono legate tra loro in modo che il mancato o precario funzionamento dell'una può condizionare il buon lavoro dell'altra.

In un primo gruppo possono essere comprese le seguenti commissioni:

- Sviluppo dell'effettivo
- Classifiche
- Ammissione

Questi temi sono sviluppati nella seconda parte di questa relazione.

In un secondo gruppo possono essere comprese altre quattro commissioni:

- Programmi ed informazione rotariana
- Assiduità
- Affiatamento.

E' nota a tutti l'importanza primaria della Commissione Programmi: non è pensabile un'attività di Club senza un preordinato programma delle conviviali regolari e speciali e, particolarmente, un programma che tenga conto dei quattro campi d'azione del Rotary e quindi dell'armonico coordinamento tra lavoro del Consiglio ed iniziative delle commissioni; un programma che non prescindia dalla varietà di classifiche rappresentate e che non trascuri i problemi generali e soprattutto quelli locali, al cui superamento il Club può e deve dare un tangibile contributo.

E' bene allora ricordare che il Manuale di Procedura (al quale si deve far sempre

riferimento) non concede la facoltà di sopprimere regolari riunioni settimanali per motivi stagionali, feriali, di tradizioni od usi locali, fatta eccezione per i casi particolari stabiliti dallo Statuto tipo.

Una costante successione di riunioni interessanti e talvolta provocatorie stimola la frequenza, quindi agevola l'affiatamento tra i soci e dà vigore alle future iniziative del Club. Un susseguirsi di relazioni mediocri e di relatori noiosi, come pure l'uso ripetuto nelle conviviali della cosiddetta "conversazione libera", pregiudicano certamente l'assiduità e privilegiano i soci apatici e indifferenti.

La Commissione Distrettuale per l'Azione Interna ritiene di raccomandare ai Club la trattazione, nelle riunioni, particolarmente di problemi di interesse pubblico locale, con coinvolgimento di protagonisti sia rotariani che esterni, delle autorità e della stampa, indispensabile strumento, quest'ultima, per le relazioni con la comunità e l'informazione pubblica.

E' anche molto importante ed utile che spesso sia uno dei soci del Club a tenere la relazione: ogni socio dovrebbe, con una certa periodicità trasmettere al Club le proprie esperienze, in armonia con i principi associativi del Rotary ed ottenendo così un consolidamento dei propri rapporti con gli altri soci, cioè dell'affiatamento.

La Commissione intende inoltre richiamare l'attenzione sull'insostituibile funzione dell'informazione rotariana, ai fini di un'adeguata conoscenza del Rotary e di una corretta educazione rotariana. In accordo con le direttive del Rotary International e del Governatore Pietro Centanini, la Commissione raccomanda che una conviviale al mese sia riservata all'informazione rotariana, nel corso della quale sia data l'opportunità ai Soci (vecchi e nuovi) non solo di capire meglio il Rotary e le sue finalità e di conoscerne storia e struttura organizzativa, ma sia data anche la possibilità ai nuovi soci di conoscere il proprio Club di appartenenza.

E ciò con le celebrazioni dei "mesi" delle Attività Giovanili, dell'Azione Professionale, della Rivista, dell'Intesa Mondiale, della Fondazione Rotary e, ultimo ma non meno importante, proprio il mese della Sensibilizzazione al Rotary, che, introdotto nel 1988, viene celebrato in gennaio; ma anche con la lettura della lettera del Governatore, con l'esame del Manuale di Procedura, dello Statuto e del regolamento del Club, con le relazioni di lavoro delle varie commissioni permanenti.

Non è poi di poco conto, anche ai fini di un miglioramento dell'assiduità e dell'affiatamento, la doverosa informazione per stimolare la partecipazione dei soci al Congresso, all'Assemblea ed alle manifestazioni distrettuali, ai club-contatto ed agli interclub.

In un terzo gruppo possono essere comprese le ultime tre commissioni:

- Bollettino e Rivista
- Relazioni Pubbliche.

Il Bollettino è il giornale del Club; la sua pubblicazione è essenziale per la vita del Club come lo è il "quotidiano" locale per la vita della comunità. Il Bollettino stimola l'interesse dei soci per il Club ed il Rotary ed è utilissimo strumento per incrementare la frequenza alle conviviali e la partecipazione alle iniziative previste dal programma; esso riporta gli avvenimenti di maggior rilievo dell'attività sociale, concorre alla formazione rotariana di tutti i soci, promuove l'amicizia e dà notizia di quanto avviene nel mondo rotariano. Non è tanto importante come il bollettino venga preparato e quale sia la sua veste tipografica: importante è che comunque venga realizzato e che raggiunga con periodicità e tempestività

tutti i soci del Club. Non dimentichiamo che la raccolta dei bolletini del Club costituisce la più preziosa "memoria storica" della Vita del Club.

Le Relazioni Pubbliche sono il mezzo per portare il Rotary al di fuori del Rotary: costituiscono come un ponte che unisce l'azione rotariana al consenso del pubblico. Il Manuale di Procedura ricorda che molti sforzi rotariani non raggiungeranno compiutamente il loro effetto senza un'adeguata comprensione, approvazione e stima da parte del pubblico, delle finalità, dei programmi e delle realizzazioni rotariane.

Le relazioni pubbliche non vengono instaurate e raccomandate al fine di raccogliere lodi e riconoscimenti personali, ma per creare un clima favorevole nel quale i Club ed i singoli rotariani possano realizzare efficacemente lo scopo del Rotary ed estenderne l'influenza. Le relazioni pubbliche orientano il loro campo d'azione in due direzioni, che si completano a vicenda: le "relazioni con la comunità" e l'"informazione pubblica". Poiché, come si è già ricordato, il Club deve partecipare attivamente alla vita della comunità in cui opera e non isolarsi all'interno di questa, le relazioni con la comunità spingono il Club ad affrontare taluni temi di carattere pubblico o ad appoggiare attività d'interesse pubblico pertinenti con gli obiettivi del Rotary.

L'appoggio e l'incoraggiamento del Rotary possono infatti costituire un potente stimolo perché altri agiscano per far fronte ad un importante problema della comunità.

Per quanto riguarda l'informazione pubblica, essa non va confusa né ricondotta alla semplice menzione del Rotary sul quotidiano locale: informazione pubblica è richiamare l'attenzione del pubblico con l'ausilio della stampa e degli altri mass media su un problema della comunità, su un progetto di servizio e su una qualificante iniziativa promossa dal Club nell'interesse superiore. Non il semplice articolo sul quotidiano locale, quindi, ma un programma continuo d'informazione per una corretta conoscenza del Rotary, del Club e delle loro iniziative, al fine della ricerca di sostegno e consensi, da parte del pubblico, a queste iniziative.

La Commissione Distrettuale per l'Azione Interna raccomanda quindi ed auspica il mantenimento di continui, ripetuti e cordiali rapporti con la stampa locale, con i canali di informazione in genere, con le autorità; ciò non potrà che giovare ai programmi di pubblico interesse che i Club hanno avviato.

Per concludere, un breve riferimento alla nostra rivista, "ROTARY", l'organo ufficiale dei Rotary italiani, sapientemente diretto dal nostro caro amico Sandro Ubertone.

Amici, ricordatevi che aprile è il "mese" della rivista e che va degnamente celebrato; non dimenticate che una buona "rivista rotariana" prende corpo anche con la collaborazione di tutti noi: non fate mancare dunque a "Rotary" questo prezioso sostegno.

### Funzionamento delle commissioni

Le commissioni permanenti facenti capo alla via d'Azione Interna, e in generale tutte le commissioni del Club, possono considerarsi come gli organi esecutivi dell'attività rotariana; hanno cioè il compito di mettere in pratica e realizzare i programmi, preventivamente da esse stesse approntati secondo le direttive del Presidente e gli orientamenti generali del Club.

Per poter bene operare, le commissioni devono essere formate prima dell'inizio dell'anno rotariano, scegliendone i componenti in base alle loro esperienze e competenze, attitudini e disponibilità, rimpiazzando quelli che per un qualsiasi motivo siano costretti a ritirarsi.

## AZIONE INTERNA

### DECALOGO

- 1° - Le qualifiche Socio attivo, seniore attivo, anziano etc. vanno controllate e definite in base alla attività, all'età e all'anzianità di servizio del socio. In particolare bisogna convincere chi ha i requisiti a non sentirsi menomato dalla qualifica di Socio anziano.
- 2° - Le classifiche mancanti vanno messe in ordine di priorità per quel che riguarda l'opportunità di ricercare e di cooptare chi le possiede. L'ordine di priorità varia con le particolari esigenze del club.
- 3° - Le proposte di ammissione devono tener conto degli equilibri interni del club: non eccedere in classifiche similari (un medico psichiatra è diverso da un medico oculista, ma si tratta pur sempre di medici); non superare un limite numerico ottimale (che varia da club a club); non fare eccessive ammissioni in una sola volta (troppi nuovi soci sono di difficile "digestione"); non accettare soci palesemente in opposizione (professionale o di altro genere) con soci già appartenenti al club; non accettare troppe presentazioni da parte di un solo socio.
- 4° - Per quel che riguarda le ammissioni ci deve essere giusto equilibrio tra preclusione e liberalizzazione eccessive. Il possibile socio va bene esaminato; se il suo profilo è rispondente deve essere ammesso (sempre però nel rispetto di quanto previsto al sub. 3 ).
- 5° - Va affrontato con chiarezza e decisione ogni palese tentativo di creare specifiche lobby all'interno del club.
- 6° - Il socio presentatore è responsabile del comportamento del socio presentato per quel che riguarda in particolare l'assiduità.
- 7° - Un socio inadempiente, assente, inattivo va dimesso. E' comunque bene attuare questa rigorosa sanzione dopo attenta valutazione e possibilmente nei primi tempi di appartenenza del socio al club.
- 8° - I comportamenti scorretti vanno censurati con la seguente gradualità: in privato e a voce; riservatamente e per iscritto; in presenza del consiglio o/e dei Past president a voce; in assemblea a voce.
- 9° - Eventuali problemi con la giustizia devono indurre il socio a richiedere un congedo o, in caso grave, a dimettersi. Casi particolarmente gravi possono comportare la dimissione d'ufficio del socio a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.
- 10° - Comunicati stampa di particolare interesse, che esprimono dichiarazioni di principio o giudizi sul Rotary, devono essere preventivamente visti dal Presidente della Sottocommissione per l'informazione.



## Responsabili Vie d'Azione 1996/97

### Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

### \*Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

### Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

### Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

### Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale